

# Voti 2013/2018 nelle regioni del centro e del nord cominciando dal M5S e dalle ex regioni rosse.

Premessa: nel 2013 si presentava anche la lista di Monti i cui elettori sono gradualmente ritornati nell'alveo del centro destra.

## 1. Si inizia con la Toscana:

	2013	%	2018	%	diff.
Centro-sinistra		41,5		33,7	- 7,8
Centro-destra		20,7		33,1	+ 12,4
Mov. 5 Stelle		24,4		24,7	+ 0,3

## 2. Passiamo ad altre regioni del centro limitandoci al voto M5S:

Marche: 2013 il 32,1, 2018 il 35,5 = + 3,4

Lazio 1 : 2013 il 28,5, 2018 il 32,2 = + 3,7

Lazio 2 : 2013 il 26,9, 2018 il 34,5 = + 7,6

Caso simile alla Toscana è quello dell'Umbria.

	2013	%	2018	%	diff.
Centro-sinistra		35,54		27,88	- 7,66
Centro-destra		24,27		37,26	+ 12,99
Mov. 5 Stelle		27,02		27,03	+ 0.01

## 3. Che succede al nord per il M5S?

### Flessioni e/o incrementi:

Liguria	- 1,8
Piemonte 1	+ 2,8
Piemonte 2	- 1,4
Lombardia 1	+ 2,8
Lombardia 2	+ 2,3
Lombardia 3	- 3,2
Veneto 1	- 0,6
Veneto 2	- 3,1
Friuli V.G,	- 2,6
Emilia R.	+ 2,9
Trentino A.A.	+ 5,9

**Riepilogo:** In questa prima elaborazione ci siamo concentrati sul voto al M5S e a quello delle cosiddette regioni rosse, tralasciando l'analisi per le regioni meridionali, che sono sviscerate da tutti gli analisti. Risalendo la penisola i voti nelle regioni centrali registrano sensibili incrementi al M5S in Lazio e Marche, mentre sono stagnanti in Umbria e Toscana; nel nord vi è una complessiva tenuta, con discreti incrementi in Emilia Romagna e in parte della Lombardia e del Piemonte, e arretramenti più o meno accentuati ne Veneto.

Di eccezionale rilevanza il voto delle tre formazioni maggiori in Emilia Romagna, Toscana ed Umbria, con una debacle delle coalizioni di centro sinistra a vantaggio del centro destra.